

**AGGIORNAMENTO
PIANO GENERALE DI SVILUPPO
2011 - 2014**

1. Premessa

Il Piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio di programmazione dall'art. 13, comma 3, del d.lgs 170/2006.

Come precisa il punto 19 del Principio Contabile n. 1 il Piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati, da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare

Il Piano Generale di Sviluppo rappresenta una specificazione ed articolazione delle linee programmatiche del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale. Con tale documento di programmazione l'Amministrazione rende espliciti gli obiettivi della propria politica di bilancio e gli indirizzi cui conformerà la propria azione nel corso del prossimo quinquennio.

In altri termini le linee programmatiche del Piano Generale di Sviluppo rappresentano un'evoluzione del programma politico del Sindaco e vincolano in questo modo gli altri strumenti della programmazione a breve e medio termine (dalla Relazione Previsionale e Programmatica al Piano Esecutivo di Gestione).

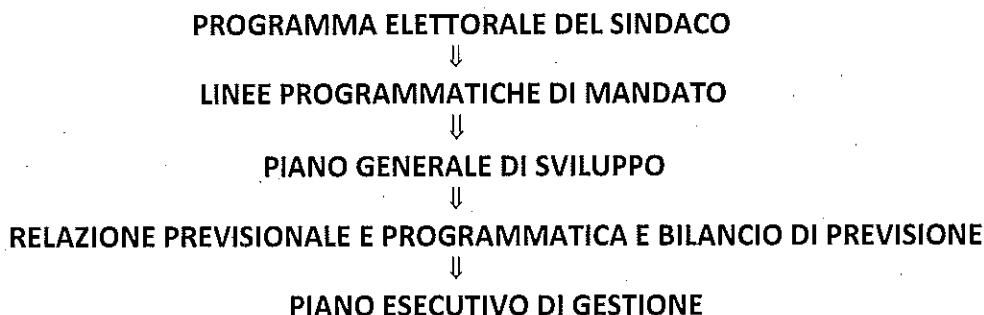
Scopo e compito del Piano Generale di Sviluppo sono quelli di:

- a) esplicitare gli indirizzi di governo del Sindaco, traducendoli nelle strategie che caratterizzeranno il mandato amministrativo, tenendo conto delle reali possibilità operative e finanziarie dell'Ente;
- b) costituire il presupposto per la predisposizione degli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting dell'Ente.

Il Piano Generale di Sviluppo ha la funzione di raccordare i diversi livelli di programmazione in una cornice unica, all'interno della quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti, il tutto con un'attenzione particolare alla concretezza degli impegni enunciati e alle condizioni essenziali perché possano essere rispettati, rendendo infine possibile, attraverso la definizione della struttura delle responsabilità, il controllo politico sulle modalità di realizzazione dei programmi stessi.

La redazione corretta e completa del Piano generale di Sviluppo è un presupposto fondamentale dell'azione di governo locale, considerando che esso rappresenta la cornice di riferimento sulla base del quale dovranno essere costruiti e modellati gli altri strumenti di programmazione dell'Ente di secondo livello (dalla Relazione Previsionale e Programmatica, al Bilancio Pluriennale e al Bilancio Annuale, fino al più dettagliato Piano Esecutivo di Gestione).

Il Piano Generale di Sviluppo costituisce quindi la sintesi di un processo di pianificazione che, partendo dal Programma di Governo collega i programmi, gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti sviluppati nelle fasi di programmazione successive, dalla Relazione previsionale e programmatica al Piano Esecutivo di Gestione secondo il seguente schema :



Il punto 18 delle Finalità dei Principi contabili afferma, infatti, che la “corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Sindaco, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all’organo consiliare, trova esplicazione nel Piano Generale di Sviluppo dell’Ente, da considerare quale programma di mandato, e infine si sostanzia nei documenti della programmazione (Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale, nella previsione del bilancio annuale e, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano di gestione, quando è obbligatorio).

Il PGS rappresenta la traduzione delle linee programmatiche del Sindaco in azioni e progetti e mette a confronto gli obiettivi politici con le reali possibilità operative dell’Ente date dalle risorse finanziarie, dalle possibilità di indebitamento e dalla capacità qualitativa e quantitativa delle risorse umane impiegate nell’Ente.

Il piano generale di sviluppo si rivela come lo strumento più idoneo ad essere utilizzato ai fini del controllo strategico e costituisce strumento necessario per la redazione di un bilancio sociale coerente con il sistema di bilancio.

2. La struttura del Piano

Il programma elettorale e le linee programmatiche del Sindaco, approvate dal Consiglio comunale, si caratterizzano come documenti di pianificazione e programmazione strategica che già contengono e specificano, con un adeguato livello di completezza e di dettaglio, tutti gli elementi e i materiali necessari per la costruzione del Piano generale di sviluppo dell’ente.

La struttura del PGS è articolata, sulla base del programma politico e delle linee programmatiche di governo, individuando diversi livelli di programmazione, che da una definizione generale della strategia passa all’individuazione dei singoli progetti e azioni.

La suddivisione prescelta si basa quindi su tre elementi:

1) gli **orientamenti di fondo delle politiche** del governo comunale che rappresentano per l’Amministrazione comunale la “missione” di mandato e da cui vengono ricavate le linee programmatiche esplicitate in questo Piano generale di sviluppo, quali momenti salienti dell’attività di pianificazione dell’ente in grado di unire in un unico quadro coerente una visione futura della società, dell’ambiente, della cultura, del lavoro e della gestione del territorio nel tentativo di “governare la complessità” e di anticipare le problematiche gestionali. Il governo della complessità costituisce la finalità principale della pianificazione strategica e della definizione di una rete di azioni programmate che trovano in questo Piano generale di sviluppo il loro momento di sintesi.

2) I **programmi** che diventano l’elemento di connessione tra il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, consentendo un dettaglio maggiore delle linee programmatiche che l’Amministrazione intende perseguire e specificando meglio gli indirizzi di governo per raggiungere nel lungo periodo gli obiettivi strategici di mandato.

3) i **progetti** in cui si articolano i programmi, da realizzare nel corso dei cinque anni per concretizzare gli impegni presi dall’Amministrazione.

Un ulteriore dettaglio dei progetti avverrà nell’ambito del **Piano Esecutivo di Gestione**, che destinerà ad ogni progetto il personale e le risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione. Sarà quindi possibile ricondurre attraverso il sistema interno di controllo un monitoraggio periodico delle azioni messe in atto e degli obiettivi raggiunti. I progetti e le azioni si collegano quindi più direttamente con l’attività propria dell’Ente, dove i risultati di breve e medio periodo consentiranno di dare attuazione alle visioni alle relative politiche nel lungo periodo.

Ad ogni programma sono associate le risorse finanziarie annuali e pluriennali che sono la traduzione per grandi aggregati delle risorse (spese correnti e spese in conto capitale) previste nel bilancio annuale 2010 e nel bilancio pluriennale 2010 – 2012.

La particolarità del Piano Generale di Sviluppo è, infatti, quella di avere una valenza temporale coincidente con l'intero mandato amministrativo (2010/2014) e quindi di articolarsi finanziariamente su un periodo più lungo rispetto a quello del bilancio pluriennale 2010/2012).

Il Piano Generale di Sviluppo presenta un carattere "scorrevole": l'anno prossimo tale documento sarà incentrato sul periodo 2011 – 2013 ed è destinato ad essere annualmente verificato ed eventualmente aggiornato in base alle decisioni che il Consiglio Comunale assumerà di volta in volta in sede di approvazione degli atti di programmazione economico/finanziaria.

3. Gli orientamenti di fondo delle politiche

In coerenza con il programma elettorale del Sindaco, divenuto poi le linee programmatiche di governo del Comune di Cesate, vengono così esplicitati gli orientamenti fondamentali delle politiche dell'esecutivo:

1) SOLIDARIETÀ E SICUREZZA

Un binomio difficile, spesso vissuto, volutamente, in modo antitetico e contrapposto.

L'insicurezza, spesso più percepita che reale, deriva da una sensazione di malessere diffuso che troppo frequentemente porta a pensare che la ragione di ciò sia causata dall'altro quando, in realtà, la radice profonda è da ricercare in un modello sociale che sta facendo perdere il senso di Comunità a tutto vantaggio dell'egoismo e del personalismo.

La solitudine degli anziani, i problemi della malattia e della non autosufficienza muovono angosce profonde che, troppo spesso, ricadono sulle famiglie che devono farsi carico (una famiglia che si deve far carico) complessivamente della situazione di cura e di disagio.

Troppo spesso le istituzioni vengono percepite e vissute come lontane e assenti.

La stessa crisi economico/finanziaria, che nel corso dell'ultimo periodo ha colpito il mondo a diversi livelli, sta ulteriormente incrementando questa sensazione di paura ed abbandono.

La paura di perdere le certezze lavorative, e con esse lo stato di benessere acquisito, può portare a ritenere, erroneamente, che le colpe siano da ricercare solo, o prioritariamente, in chi, magari fuggendo da situazioni di miseria estrema o da conflitti, arriva nel nostro Paese in cerca di quella serenità che noi tutti cerchiamo.

Certo, tra di loro, come anche tra molti nostri connazionali, si annidano e prosperano individui che hanno fatto "del delinquere" una scelta di vita e in questa porzione di società si devono concentrare gli sforzi al fine di eliminare le sacche di delinquenza.

In questi casi, e per questi soggetti, deve valere il percorso (virtuoso fatto da) **PREVENZIONE → REPRESSIONE → CERTEZZA DELLA PENA.**

In data 15 ottobre 2010 è stato attivato il presidio dell'Arma dei Carabinieri di Cesate, presso la nuova Caserma di Via Brenta.

La **prevenzione e la lotta al vandalismo ed ai comportamenti molesti** (es. problema rumore motorini) dovranno essere uno dei temi centrali dell'attività congiunta tra Polizia Locale e Arma dei Carabinieri.

Solo così si potranno sconfiggere quelle paure, reali e percepite, che oggi ci producono angoscia e insicurezza.

Solo con un modello di Comunità solidale, attenta al più debole e bisognoso, si potrà superare quel vuoto che oggi produce paure.

2) SOSTENIBILITÀ E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL VIVERE E DELL'ABITARE

Cesate, in questi anni, ha iniziato un progressivo mutamento della sua fisionomia mantenendo però la sua vocazione iniziale di cittadina residenziale a buon livello di vivibilità.

Si ha però la percezione che questo mutamento, del quale non sempre si riescono a leggere le dimensioni ed il disegno finale, stia avvenendo in modo troppo lento rispetto a quello che sta accadendo nel territorio limitrofo.

Oggi si aprono scenari ed opportunità che solo ieri erano impensabili.

- Il **Piano di Governo del Territorio** vigente rappresenta lo strumento attraverso il quale si conferma il disegno della Cesate negli anni a venire.
- Le scelte programmatiche e le linee di intervento del percorso **Sviluppo → Rinnovamento → Sostenibilità → Nuovi Servizi → Occupazione**
- **E' stata avviata una revisione urbana del Centro Storico** abbandonando la logica dei progetti complessivi per partire dalle esigenze concrete, reali e realizzabili mantenendo al Comune una funzione direttrice;
- **Valorizzazione del Villaggio INA Case**, accelerando le manutenzioni in corso per renderlo più accogliente per gli abitanti e prepararlo all'evento EXPO' 2015 attraverso la creazione di un progetto di fondazione e con lo scopo di farlo divenire "museo vivente dell'urbanistica e della architettura italiana del XX° Secolo";
- **Attivazione di un percorso che ponga al centro la sostenibilità ambientale** incentivando tutte le iniziative, pubbliche e private, tese al risparmio energetico e dei beni comuni come l'acqua potabile;
- **Forte impegno per la valorizzazione** del grande polmone verde dal quale Cesate è circondata, il **Parco delle Groane**, e questo anche attraverso ristrutturazioni ed ammodernamenti delle sue porte di ingresso;
- **Auditorium**, capiente e centrale, quale propulsore della vita culturale ed aggregativa di Cesate che possa esser anche polo di attrazione per attività produttive (meeting, convention, seminari, etc.) legate al tessuto produttivo dell'area vasta comprendente il Polo Fieristico e l'EXPO'.
- Il **centro benessere e la annessa piscina** rappresenteranno la grande sfida verso EXPO' 2015 con l'obiettivo, oltre a quello di dare un nuovo servizio ai cittadini, di porre Cesate in prima fila per lo sviluppo di attività di servizio collegate, in modo permanente, con la rete del turismo espositivo, commerciale e fieristico.

3) **INNOVAZIONE INFRASTRUTTURALE E NUOVE TECNOLOGIE**

Se Cesate vorrà vincere le sfide che ha davanti e divenire un vero polo di eccellenza è fondamentale puntare su due carte vincenti: il **tema ambientale** e l'**infrastrutturazione tecnologica**.

Due temi che possono e si devono coniugare fornendo ai cittadini servizi innovativi, quali la rete Wireless/WiFi, ed un alto standard ambientale.

Cesate deve puntare sulla sua qualità ambientale divenendo Comune con certificazione ambientale (UNI ES ISO 14001) e consentendo quindi l'attivazione di tutti i percorsi di finanziamento previsti dai fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea.

Puntare a far diventare Cesate una delle prime cittadine lombarde ad elevata quantità di energia elettrica prodotta da energie rinnovabili e pulite.

4. **Gli obiettivi generali**

Gli obiettivi generali del Piano Generale di Sviluppo indicano la direzione verso la quale dovrà volgersi lo sviluppo di Cesate e della sua area, nonché lo sviluppo della comunità.

In linea con gli indirizzi strategici individuati all'interno delle linee programmatiche per la durata del mandato amministrativo, gli obiettivi generali del Programma di sviluppo sono:

- **accrescere e qualificare la dotazione di infrastrutture**, mediante un programma di investimenti coerente con le linee programmatiche generali e con gli obiettivi strategici;
- **mantenere elevato il livello dei servizi e delle prestazioni**. Si tratta di un'assunzione di responsabilità particolarmente impegnativa, considerato il contesto politico-legislativo

sfavorevole e, in particolare, le difficoltà e le incertezze delle prospettive finanziarie attuali e future;

- **rafforzare la visione condivisa dello sviluppo di Cesate e della sua area territoriale**, già definita mediante il processo avviato del Piano del Governo del territorio. Sarà necessario a questo finemigliorare ulteriormente i sistemi partecipativi, facendo del Comune non solo il luogo di erogazione dei servizi e di realizzazione delle infrastrutture, ma anche il luogo di promozione della città, di garante delle regole, la sede in cui prendono corpo le decisioni ottenute mediante la collaborazione tra cittadini, associazioni, imprese e territori, nella più completa trasparenza e senza confusione di ruoli;
- **accrescere l'efficienza interna**, mediante un uso sempre più attento ed oculato delle risorse, ricercando intese e collaborazioni con tutti coloro che possono mettere a disposizione dei programmi dell'ente risorse, impegno, idee, senso critico e consigli.

Il risultato atteso finale del processo di sviluppo può essere definito come il miglioramento degli standard e della qualità della vita della comunità.

5. Programmi e progetti

PROGRAMMA

POLITICHE SOCIALI E WELFARE LOCALE - POLITICHE GIOVANILI

a) Politiche sociali e welfare locale

Sostenere le politiche sociali è sempre uno sforzo che grava sulle casse comunali, soprattutto alla luce dei continui tagli ai trasferimenti da parte dello Stato.

Nonostante ciò, si intende tenere alta l'attenzione di questo importante settore, gestendo in modo adeguato le risorse e facendo crescere il senso di responsabilità in coloro che usufruiscono dei servizi.

Grande attenzione viene posta ai filoni relativi all'infanzia/adolescenza – agli anziani – ai diversamente abili e a tutte le situazioni socio-sanitarie che verranno costantemente monitorate in modo da concedere aiuti mirati a chi veramente ha bisogno.

Saranno individuate le reali necessità della popolazione, soprattutto quella anziana, per favorire una maggiore conoscenza dei servizi esistenti aiutando anche a superare ritrosie e diffidenze.

Saranno attuati progetti svincolati dal puro e mero assistenzialismo per cercare di sviluppare una cultura solidale relativa ai diritti alla persona; tutto questo rende necessaria una stretta collaborazione tra Amministrazione – Associazioni – Volontariato che mai, come in questo periodo di crisi socio-economica, diventa necessaria e fondamentale per rendere parte attiva tutte le realtà che già operano sul territorio, per creare una vera rete solidale e per far in modo che Cesate possa rendersi protagonista di se stessa.

Progetto

TAVOLA DELLE SOLIDARIETÀ

Azioni/obiettivi

Creazione di una "Tavola delle solidarietà e anticrisi" permanente, coordinata dall'Amministrazione Comunale.

Scopo principale di questa struttura è quello di riunire, attorno ad un tavolo, di discussione e concertazione, i vari interlocutori istituzionali e sociali locali e questo allo scopo di monitorare e proporre all'Amministrazione Comunale ipotesi di intervento per il rilancio economico e sociale del paese.

I settori sui quali dovrà essere principalmente posta l'attenzione saranno quelli del:

- monitoraggio andamento del mercato del lavoro;
- andamento economico della popolazione e nuove povertà;
- fragilità e non autosufficienza;
- ricerca di fondi e finanziamenti;
- attivazione fondo solidarietà;
- proposta progetti mirati.

Progetto**CESATE PAESE OSPITALE****Azioni/obiettivi**

- Promuovere la capacità di mettere in atto sia percorsi formativi in senso classico (insegnamento lingua, regole e normative) che specifico (scolastico, culturale), sia eventi che situazioni (feste di piazza e momenti ludici) con lo scopo di facilitare la conoscenza e la diretta esperienza dell'altro e delle modalità di relazione tra diversità.
- Apprendere comportamenti e saperi quotidiani sarà lo strumento per spezzare la logica dell'unica appartenenza e questo al fine di rendere esplicita, e vissuta, la logica della diversità e della relazione nella nuova società plurale.
- Acquisire competenze nuove e capaci di permettere ad ogni cittadino di muoversi in modo armonico e non conflittuale con gli altri per abitare i nuovi scenari sociali.

Progetto**CENTRO DONNA****Azioni/obiettivi**

- Attivazione di un "CENTRO DONNA" con sportello informativo, psicologico, consulenza legale rivolta a tutte le donne del territorio che soffrono di disagi sociali ed economici.
- Garantire consulenze gratuite sia psicologiche che legali, sostegno e cura delle donne e ai loro bambini che, con differenti modalità vivono situazioni di disagio.
- Intervenire sulla prevenzione al disagio e sull'educazione contro la violenza attuando progetti atti alla sensibilizzazione di temi specifici quali gli abusi, i maltrattamenti ecc.

Progetto**FACCIAMO CRESCERE LA RETE SOCIALE****Azioni/obiettivi**

- Sviluppare progetti tecnologici di utilità sociale come il "VIDEO TELESOCORSO" collegati alla infrastrutturazione wireless del paese.
- Sviluppo di un progetto di telemedicina in collaborazione con ASL, con la rete dei Medici di Medicina Generale presenti sul territorio e, ove possibile, con le Associazioni di Soccorso Locale.
- Incentivare l'avvicinamento al volontariato sociale da parte di giovani studenti attraverso lo strumento dei crediti formativi. Questo progetto dovrà essere sviluppato in collaborazione con il costituendo Assessorato alle Politiche Giovanili.
- Implementare e rivedere il servizio di Buon Vicinato con l'obiettivo di estenderne la fascia oraria di presenza ed attività.
- Creare un servizio di consulenza ad hoc da gestirsi prevalentemente "on line", per il supporto e la predisposizione di documentazione per poter accedere a finanziamenti provinciali - regionali - europei.
- Messa a disposizione delle strutture tecnologiche, già in uso e da installare, di proprietà dell'Amministrazione Comunale per poter favorire la attuazione dei progetti individuati.
- Messa a disposizione delle strutture della Biblioteca (Sala Fondazione Cariplo) per corsi di formazione e preparazione, compatibilmente con la programmazione culturale al fine di agevolare l'attività delle Associazioni di Soccorso Locali.

b) Politiche giovanili

Queste politiche sono orientate a creare intorno al giovane una fitta rete di informazioni, contatti e quindi opportunità che possano "vestirlo" di molteplici occasioni di diversa natura.

Fondamentale è fornire ai giovani gli strumenti che permettano loro di comprendere e di vivere intensamente e con dignità le realtà che li circonda.

La proposta programmatica muove dal segmento dei giovani compresi nella fascia di età dai 12/13 ai 25/30 anni e si sviluppa analizzando le relative problematiche (disincentivo scolastico, incertezza della vita lavorativa, impossibilità economica, noia del tempo libero e devianza giovanile nelle sue varie accezioni) e offrendo concrete e specifiche opportunità.

Una formazione culturale completa non può limitarsi allo studio accademico, ma necessita di essere supportata dalla conoscenza sul campo che si ottiene viaggiando e quindi entrando in contatto direttamente con altre realtà e culture. Da qui l'idea di realizzare un Progetto Giovani (Carta Giovani), uno strumento molto utile e valido che permette di ottenere sconti e agevolazioni nell'ambito della cultura, dello sport e del tempo libero. Ai giovani deve essere offerta la possibilità di viaggiare e conoscere realtà diverse, tramite scambi europei e attraverso forme di interscambio culturale sempre più frequenti nei comuni e in associazioni culturali e istituti scolastici.

A coloro che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro deve essere garantita la opportunità di far parte di una rete di offerte e proposte capace di aprire nuovi scenari al mercato del lavoro che, oggi più che mai, vive un periodo di forte crisi. Far partire nel territorio iniziative come l'Informagiovani, già presenti in quasi tutti i comuni del Nord Ovest (Novate Milanese e Ceriano Laghetto solo per citarne alcuni) costituisce quanto meno una opportunità in offerta ai giovani di Cesate.

Ultimo, ma non meno importante, è il settore del tempo libero. Attualmente Cesate offre poco al riguardo.

L'intenzione è quella di organizzare eventi di interesse culturale e di taglio giovanile, come ad esempio festival musicali e soprattutto far rientrare nel progetto della "banca del tempo" anche i giovani. A fronte della grave crisi che le scuole primarie e secondarie vivono a causa dei tagli della riforma Gelmini è indispensabile aprire una fase di sistematica e proficua collaborazione ed integrazione con associazioni tipo Genitori Scuola in Marcia, C.A.G. Que Tal, ma anche con le forti e consolidate realtà delle parrocchie e degli oratori. Usufruento delle relative strutture e di quelle in uso del comune, alle famiglie può essere offerta la possibilità di affidare i bambini a ragazzi e ragazze che mettono a disposizione il loro tempo libero. Il vantaggio che avrebbero i giovani non si tradurrebbe soltanto in una maggiorazione dei crediti scolastici, poiché in qualità di facenti parte della "banca del tempo" andrebbero ad accumulare un credito di ore spendibile per il proprio favore o per quello delle loro famiglie.

Progetto
FORUM DELL'ACCOGLIENZA, DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA SICUREZZA
Azioni/obiettivi
<ul style="list-style-type: none">▪ Dare voce, in modo strutturato e permanente, ai diversi popoli che oggi formano la nostra comunità▪ Mettere in relazione operosa i cittadini originari e i nuovi ospiti stranieri.▪ Formare e informare gli ospiti stranieri sulle regole, sui diritti e sui doveri.▪ Affrontare e indicare vie di risoluzione per gli stranieri di seconda e terza generazione.

- Mettere in comunicazione e costruire una rete di relazione tra le varie etnie.
- Operare congiuntamente per una sicurezza partecipata.
- Costruire un luogo permanente, coordinato dall'Amministrazione, di rappresentanza e di confronto dei popoli presenti a Cesate e costruire percorsi di accoglienza e inclusione.
- Rivedere e potenziare le funzioni dello sportello migrazione anche attraverso un percorso sussidiaristico con le realtà locali del terzo settore.

Progetto

PORTALE GIOVANI

Azioni/obiettivi

- Creazione di un "portale dei giovani" che dia alle nuove generazioni la possibilità di interfacciarsi con un ampio ventaglio di opportunità sul territorio locale, nazionale ed europeo: eventi e iniziative ricorrenti, scambi culturali e internazionali per intrattenersi, formarsi ed informarsi, grazie a forum, focus groups e Informagiovani. Sull'esempio di molti comuni italiani, favorire anche la creazione dell'Eurodesk, rivolto ai giovani, alle scuole superiori e alle università, agli studenti e lavoratori in genere interessati ai programmi dell'Unione Europea relativi agli scambi culturali e internazionali e alle possibilità di educazione, lavoro e formazione in Europa. Grazie a questo servizio informatico si può accedere ad una banca dati e a una Intranet italiana ed europea che forniscono informazioni aggiornate sui programmi europei riguardanti la gioventù: schede riassuntive, bandi, moduli per organizzare progetti, moduli di adesione alle iniziative in altri paesi, informazioni sulle scadenze per presentare i progetti e sulle norme di finanziamento, sulle opportunità di tirocinio, stage e borse di studio presso le maggiori organizzazioni internazionali. Inoltre la rete Intranet permetterà di comunicare in tempo reale con tutti gli altri Punti Eurodesk in Italia e nel resto d'Europa, per trovare un partner per un progetto di scambio internazionale, per avere informazioni dettagliate sui sistemi scolastici o sulle possibilità di alloggio, viaggio, corsi di lingua, lavoro stagionale in un paese europeo, per contattare gruppi e associazioni giovanili nel resto d'Italia.
- Dare l'opportunità ai giovani di tenersi costantemente informati su tutto quello che riguarda i giovani a Cesate, favorendo la creazione non solo di eventi ricorrenti pensati e organizzati dai giovani, ma anche di un ufficio comunale preposto con il quale interfacciarsi e che costituisca un costante riferimento e aiuto alla realizzazione dei "progetti giovani", al fine di trasformare i giovani d'oggi nei veri protagonisti della vita cittadina.

Progetto

PROGETTO GIOVANI

Azioni/obiettivi

- Favorire il protagonismo giovanile e la progettazione partecipata attraverso il coinvolgimento attivo di giovani ed adulti in tutti i processi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle manifestazioni e la creazione di "focus group", cioè dei gruppi di lavoro per trovare idee e orientamenti comuni, per realizzare ambiti di comunicazione e scambio.
- Attivare dei giovani su interessi e bisogni che favoriscano il protagonismo giovanile, con l'attenzione ad una ricaduta significativa a livello di comunità.
- Favorire un apprendimento nei giovani di nuove competenze nella progettazione partecipata, organizzazione e realizzazione di eventi.
- Creare spazi di conoscenza e confronto con il mondo degli adulti e con le diverse realtà presenti sul territorio, al fine di promuovere un clima di partecipazione attiva che incrementi la qualità della vita e consenta di contribuire al processo di promozione di benessere per la propria città.

Progetto
IL TEMPO È DENARO, SFRUTTIAMOLO AL MEGLIO
Azioni/obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un servizio di Banca del Tempo rivolto ai giovani ma aperta a tutta la cittadinanza. Grazie alla Banca del Tempo i giovani potranno offrire una tipologia di scambi molto varia: lezioni di lingua, giardinaggio, accompagnamento di persone in auto, trasporto di persone o cose, piccoli lavori di manovalanza, di imbiancatura, lavoretti di bricolage, cartonnage o découpage, assistenza agli anziani (far loro compagnia o aiutarli a fare la spesa) e aiuto ai bambini in attività relative alla scuola (ripetizioni a prezzi modici o assistenza nel dopo-scuola). L'istituzione della Banca del Tempo contribuirebbe anche a risolvere problematiche e disagi latenti che attraversano il variegato universo giovanile. ▪ Scambio reciproco di prestazioni e saperi al fine di sviluppare fra le persone interessate relazioni di qualità. In tale scambio l'unità di misura è il tempo, conteggiato in ore e mezze ore, che ha lo stesso valore per qualsiasi tipo di prestazione offerta. Dovrà funzionare una segreteria che contabilizza le ore in dare e in avere di ciascuno dei partecipanti, ai quali verrà periodicamente presentato l'estratto conto delle ore. Le iniziative che vengono portate avanti della Banca del Tempo vanno oltre il semplice scambio alla pari delle ore. Si effettuano infatti anche visite in città e luoghi di interesse paesaggistico a artistico, si progettano e si realizzano cene, si gestisce un mercatino dell'usato promuovendo la conoscenza e la vendita dei prodotti del commercio equo solidale per finanziare progetti sia di tipo culturale che di solidarietà nonché di promozione delle iniziative durante le varie manifestazioni a Cesate e dintorni.

Progetto
CENTRO GIOVANI
Azioni/obiettivi
Attivazione di un "CENTRO GIOVANI", ovvero uno sportello, anonimo e gratuito, che si propone di :
<ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire aiuto psicologico, sociale e legale a tutti i ragazzi che sentono la necessità, in momenti di disagio, di essere affiancati, consigliati, o anche soltanto ascoltati, da personale estraneo e competente. ▪ offrire un aiuto concreto e diretto a coloro i quali vivono momenti di difficoltà, personale, familiare o sociale, e, in una più ampia ottica, prevenire il disagio, la violenza o il distacco sociale.

PROGRAMMA		
"POLITICHE SOCIALI E WELFARE LOCALE - "POLITICHE GIOVANILI"		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.099.751,00	0,00	1.099.751,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1098.265,00	0,00	1.098.265,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.098.265,00	0,00	1.098.265,00

PROGRAMMA

ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

a) Istruzione Pubblica

La scuola è valore fondante di uno Stato, costituisce il vero investimento di un popolo: ogni giorno i nostri edifici scolastici accolgono la "materia prima" del nostro futuro, di quel futuro che, se istruito ed educato al meglio, saprà ben confrontarsi e competere in un mondo sempre più allargato.

Ma la scuola è anche valore di una comunità: una scuola aperta al mondo, quindi, e al contempo radicata nella sua comunità, collegata alle Istituzioni locali ed a tutte le realtà del suo territorio.

Infine la scuola va intesa come valore del cittadino: una scuola per i propri figli e nipoti che sia "bella da vivere", sicura, qualificata, viva e vivace grazie anche alle iniziative ed ai servizi offerti dall'Amministrazione Comunale.

Progetto

SCUOLA CENTRO DELLA COMUNITÀ

Azioni/obiettivi

- Esame della situazione esistente con tutti gli attori coinvolti per qualificare al meglio l'intervento del Comune e con l'intento di attivare strumenti sempre più efficaci.
- Supporto alle scuole, valutando la qualità espressa nei Piani di Offerta Formativa e sostenendo finanziariamente progetti specifici.
- Porre in essere, in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia e l'A.S.L. 1, iniziative a sostegno per attuare interventi sull'abbandono scolastico e incontri sanitari volti ad individuare e contrastare il disagio.
- Realizzare, nell'ambito dell'educazione stradale e con l'ausilio della Polizia Municipale, un corso mirato all'ottenimento del patentino.
- Creazione di strumenti per il riutilizzo dei libri usati di altri studenti: questo progetto da un lato richiederà la collaborazione dei vari Istituti per stabilire un codice di autodisciplina nell'introduzione dei nuovi testi e dall'altro il coinvolgimento della Biblioteca comunale per la raccolta dei testi stessi.

Progetto

DIRITTO ALLO STUDIO : I SERVIZI SCOLASTICI

Azioni/obiettivi

- Mantenimento e potenziamento dei servizi scolastici nel campo del diritto allo studio, effettuandone un'attenta razionalizzazione, con la consapevolezza che un servizio attuato male risulta fonte di spreco e malcontento.
- Estensione del trasporto alunni alle zone del territorio distanti dai plessi scolastici e attualmente non coperte dal servizio.
- Attuazione di percorsi ciclopeditoni protetti che possano consentire agli alunni che lo desiderino di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta.
- Mantenimento dell'erogazione dei contributi in essere a sostegno delle famiglie più bisognose, e attivazione di un servizio di assistenza nella compilazione on line delle domande per la richiesta dei vari contributi (sostegno al reddito, buono scuola, integrazione al buono scuola, contributo alla disabilità, merito) istituiti dalla regione lombardia e denominati "dote scuola".
- Verificare con particolare attenzione e con tutti i soggetti interessati (dirigenti, docenti, consiglio d'istituto, genitori) le novità introdotte dalla riforma della scuola dell'obbligo (decreto legge n. 137/2008 e piano programmatico all'interno della legge n.133/2008) al fine di affrontare eventuali nuove problematiche

Progetto
ASSISTENZA - SUPPORTO EDUCATIVO – INSERIMENTO SCOLASTICO E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
<p>Azioni/obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento dei servizi di assistenza e supporto educativo già in essere nei diversi gradi di scuola per l’inserimento scolastico dei ragazzi disabili, potenziandoli per quanto possibile, nella prospettiva di attivare una rete di assistenza integrata, sia a scuola che sul territorio, per favorire anche un adeguato inserimento nella società e nel lavoro. ▪ Potenziamento della presenza di educatori qualificati allo scopo di sostenere alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari nell’apprendimento della lingua italiana e nel loro percorso di inserimento nell’ambiente scolastico. ▪ Al fine di favorire l’integrazione degli alunni stranieri supportare la realizzazione di progetti e attività di interculturalità, realizzati dalle scuole di vario grado.

Progetto
LA SCUOLA VERSO IL TERRITORIO ED OLTRE
<p>Azioni/obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare nuove forme di confronto e di collaborazione con tutti gli interlocutori che, a vario titolo, si occupano dell’educazione dei nostri bambini e dei nostri giovani: famiglie, scuole, parrocchie e associazioni. ▪ Allo scopo di aprire il più possibile la scuola verso il territorio ed il territorio verso la scuola, in modo da dare e ricevere nuove informazioni e formazione, promuovere interventi legati alla conservazione della memoria storica, intesa non solo come conoscenza della Storia con la “S” maiuscola ma anche come recupero della storia di Cesate e delle sue tradizioni, avvalendosi in modo prioritario della collaborazione di tutte le Associazioni operanti sul territorio che manifesteranno interesse verso questo progetto. ▪ Per consentire agli alunni ed agli studenti la conoscenza delle realtà artistiche (musicali, figurative, teatrali, letterarie, urbanistiche) e sportive operanti sul territorio, con l’accordo del personale insegnante, favorire momenti di incontro, volti a fornire un quadro completo di tutte le attività che si possono svolgere nella comunità. ▪ Nell’ottica di innovare ulteriormente la vita scolastica, mettere a punto progetti specifici, quali iniziative di interscambio con altre scuole dislocate in ambito nazionale ed europeo, scandagliando tutte le possibilità di finanziamento provinciali, regionali e della Comunità Europea.

Progetto
SCUOLE DELL’INFANZIA e ASILI NIDI
<p>Azioni/obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proseguire il percorso di scambio di esperienze e conoscenze tra le tre Scuole dell’infanzia e i tre Asili Nido (Comunale e privati) presenti sul territorio. ▪ Migliorare gli interventi di supporto agli operatori e di aiuto alle famiglie nelle varie forme concordate

Progetto**AFOL NORD OVEST - ex CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE****Azioni/obiettivi**

- Interventi di razionalizzazione e miglioramento del Centro di Formazione Professionale per renderlo sempre più veicolo importante per i giovani in cerca di lavoro e utile strumento per le aziende che necessitano di personale qualificato.
- Organizzazione di appuntamenti "a tema" con la partecipazione dei diversi attori del mondo del lavoro (associazioni di categoria, imprenditori, artigiani, commercianti, altri enti pubblici e privati) al fine di favorire le opportunità di impiego.
- Promuovere assieme agli altri Comuni dell'AFOL iniziative affinché la Provincia assicuri una sua presenza tangibile e concreta in grado di rilanciare la nostra formazione professionale.

Progetto**GLI EDIFICI, GLI ARREDI E LA STRUMENTAZIONE DIDATTICA****Azioni/obiettivi**

- Realizzare, attraverso opportune misure organizzative, una più stretta e sistematica collaborazione tra gli Assessorati Istruzione Pubblica e Lavori Pubblici da un lato e i rispettivi Responsabili di servizio, individuando delle precise competenze di riferimento, in modo da velocizzare e sburocratizzare, per quanto possibile, l'attuazione degli interventi manutentivi ordinari imprevisti e urgenti e raggiungere la massima ottimizzazione degli interventi stessi
- Rafforzare il rapporto di collaborazione fattiva con le figure Istituzionali della scuola, promuovere e realizzare iniziative nel campo della legalità, del rispetto delle Istituzioni e dei beni comuni, a partire dal rispetto delle strutture e degli arredi scolastici, svolgendo anche un'opera di responsabilizzazione dei genitori.
- Procedere, di concerto con le Autorità scolastiche, ad una rivisitazione generale dell'arredo e della strumentazione didattica presente nei vari plessi, con lo scopo di adeguarli e rinnovarli nell'arco del mandato amministrativo.

Progetto**LE STRUTTURE: NECESSITÀ FUTURE****Azioni/obiettivi**

- Realizzare interventi di ampliamento, nel breve periodo per la Scuola dell'infanzia e nel medio periodo per quanto concerne le Scuole Primarie (ex Scuole elementari) e la Scuola Secondaria di primo grado (ex Scuola media).
- Analizzare la situazione delle Scuole Primarie, per individuare l'effettiva disponibilità di spazi da recuperare alle attività didattiche e valutare le possibilità di nuovi ampliamenti, alla luce anche della riorganizzazione scolastica connessa alla Riforma Gelmini.
- Verificare la fattibilità dell'ampliamento di quattro aule della struttura della Scuola secondaria di primo grado di via Venezia per soddisfare la futura domanda di spazi.
- Assoggettare l'edificio di via Romanò, attualmente utilizzato in misura parziale dal Centro di Formazione Professionale, ad ulteriori controlli di sicurezza per vagliare la possibilità di utilizzo della palestra da parte di tutti i cittadini, delle Associazioni e delle varie realtà aggregative presenti sul territorio.

Progetto**STUDIARE IL FUTURO****Azioni/obiettivi**

Istituire borse di studio per i giovani residenti che si distinguono per l'impegno scolastico per incentivare i giovani cesatesi a proseguire gli studi ed accostarsi ad essi con impegno e determinazione, prevenendo l'abbandono scolastico.

b) Cultura, Sport e Tempo libero

L'offerta culturale, a Cesate, nel corso degli ultimi anni ha raggiunto un eccellente livello quantitativo e qualitativo

La nuova sede della Biblioteca, l'estrema capacità e professionalità del personale presente, unita ad una pregevole attenzione all'utenza, sono state le armi con le quali il Servizio Cultura si è conquistato sempre maggiori simpatia e partecipazione alle iniziative organizzate.

L'afflusso alle occasioni concertistiche, organizzate dal servizio cultura o dalla Banda Vincenzo Bellini, hanno però dimostrato, qualora ve ne fosse il bisogno, come sia diventato assolutamente necessario uno spazio più ampio, confortevole e ideato appositamente ove tenere queste ed altre iniziative e manifestazioni.

L'Auditorium sarà quindi il progetto centrale, dal punto di vista delle opere pubbliche, sul quale concentrare gli sforzi per una realizzazione in tempi brevi.

In relazione della delicata situazione economica, una particolare attenzione, prima di qualsiasi decisione, verrà riservata ai modelli gestionali e costruttivi.

Per questi ultimi si opererà affinché, già a partire dalle prime fasi progettuali, la struttura sia concepita con quelle caratteristiche di sostenibilità ambientale ed inserimento paesistico che la nostra realtà richiede.

Questa struttura avrà, altresì, caratteristiche di dimensionali (350/400 posti) e localizzative (zona baricentrica del paese) tali da consentirle di svolgere la propria funzione anche per eventi a carattere sovra-comunale.

E' intenzione promuovere questo spazio non solo o non esclusivamente per eventi culturali bensì per una utilizzazione più ampia (meeting, conferenze, etc.) che si rivolga anche ad una utenza più legata al settore produttivo e dei servizi tale da poterne trarre anche una fonte reddituale.

Collegato a questa importante opera dovrà, di pari passo, essere sviluppato un progetto culturale che faccia conoscere i talenti e le eccellenze già presenti nel territorio, fornendo tutte quelle opportunità che sino ad oggi sono mancate.

In questo contesto deve quindi essere letto il progetto "Nutri...amo anche lo spirito" che, partendo da una lettura allargata del tema di EXPO' 2015, vuole porsi come obiettivo, grazie ai contenuti ed alla partecipazione condivisa, quello di fare mettere in moto e in sinergia le realtà presenti e far accendere i riflettori sulla nostra comunità.

Si vuole inoltre che la cultura, attraverso tutti i suoi percorsi, divenga un vero veicolo di inclusione e conoscenza tra i vari popoli oramai presenti nella nostra Comunità.

Anche temi come la sicurezza e la percezione del suo contrario possono passare, e trovare delle risposte, attraverso gli strumenti del sapere, del conoscere e della valorizzazione delle diversità.

Progetto

NUTRI...AMO LO SPIRITO : UN PROGETTO CULTURALE VERSO EXPO 2015

Azioni/obiettivi

- Costruzione di un progetto culturale condiviso che veda come parte attiva, e propositiva, tutta la Comunità di Cesate e che abbia come punto di partenza le realtà culturali (teatrali, musicali, letterarie, figurative e storiche), educative, aggregative (associazionistiche) e, ove possibile, religiose operanti sul territorio. Il secondo livello si caratterizzerà attraverso l'apertura verso il territorio facendo divenire Cesate un polo di attrazione e concentrazione di eventi, seminari e momenti di scambio culturale.
- Riunione sotto un filo conduttore comune aree di lavoro e di tematiche separate, attraverso la

progettazione condivisa e partecipata e rispettose delle singole autonomie.

- Utilizzo, oltre agli spazi comunali (biblioteca, piazze, spazi pubblici ed erigendo auditorium), qualora ne sia verificata la disponibilità alla condivisione progettuale, anche di strutture private quali centri culturali, spazi associazionistici, sale e strutture oratoriali.

Progetto

FACCIAMOGLI SPAZIO

Azioni/obiettivi

- Incrementare la possibilità aggregativa delle attività sportive mettendo loro a disposizione tutte le strutture di proprietà comunale attualmente non in uso o sottoutilizzate.
- Creare le occasioni per far divenire l'attività sportiva, e quindi le società che la esercitano, agenzie educative al pari, anche se con ruoli diversi, di quelle scolastiche.
- Creare un substrato di condivisione e collaborazione progettuale tra società sportive, scuole e loro organi dirigenti e di rappresentanza.
- Apertura alle realtà sportive di tutte le palestre scolastiche da utilizzarsi in orari extra scolastici.
- Revisione dei criteri economici e di affidamento contenuti negli atti di convenzione/affidamento delle strutture sportive scolastiche.
- Utilizzo di spazi pubblici in disuso da attrezzarsi.
- Coordinamento per la condivisione della gestione del CENTRO SPORTIVO comunale
- Revisione delle convenzioni in scadenza.

Progetto

FONDAZIONE VILLAGGIO INA CASE

Azioni/obiettivi

- Creare una piccola Fondazione od altra realtà analoga che abbia come scopo quello di far divenire il Villaggio Ina Case di Cesate una sorta di museo all'aperto dell'Architettura e della Urbanistica Italiana del XX° Secolo.
- Creare percorsi assistiti all'interno del Villaggio, forniti di supporti informativi (fotografici, cartellonistici e digitali) indicanti la storia del Villaggio, le opere maggiori (palazzone, chiesa e altro), i progettisti e le loro opere principali.

Progetto

ASSOCIAZIONI

Azioni/obiettivi

- Valorizzare il mondo delle Associazioni e le loro attività è fondamentale per rendere comunità cesatese sempre più unita e solidale nei confronti delle fasce più deboli e bisognose della popolazione.
- Favorire un maggior coinvolgimento delle Associazioni in tutti i settori, in particolar modo in quelli dove si rende necessario l'implementazione di servizi alla persona e alle famiglie
- Creazione di un coordinamento e riconoscimento in varie forme, da parte dell'amministrazione Comunale, per quelle associazioni che si distinguono per capacità e disponibilità alla partecipazione e all'integrazione con i servizi e le iniziative comunali.

PROGRAMMA		
"ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO"		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.802.200,00	3.300,00	1.805.500,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.715.722,00	3.300,00	1.719.022,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.708.491,00	0,00	1.708.491,00

PROGRAMMA

OPERE PUBBLICHE E INNOVAZIONE - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Lo sviluppo urbanistico ed edilizio che il Comune di Cesate ha conosciuto in questi ultimi anni ha determinato anche una crescita proporzionale del suo patrimonio.

La gran parte di questo patrimonio è utilizzato direttamente dai cittadini i quali hanno il diritto di disporre di strutture atte a soddisfare i propri bisogni in condizioni di sicurezza e funzionalità.

La rete stradale ad esempio deve essere tale da agevolare il traffico pedonale, ciclabile e veicolare nella sicurezza.

La scuola deve essere sede idonea ad un utilizzo ottimale da parte degli studenti e del personale docente e non docente, per agevolare lo studio e la crescita complessiva dei ragazzi; il centro sportivo deve essere in condizioni tali da invitare i giovani alla pratica sportiva e all'impiego intelligente del tempo libero.

Questi sono solo alcuni esempi per sottolineare che per ottenere buoni livelli di sicurezza e di soddisfazione sono necessari in primo luogo un uso rispettoso delle strutture e dei mezzi a disposizione e in secondo luogo, non meno importante, una corretta manutenzione da parte comunale.

In altre parole da un lato il patrimonio comunale è una ricchezza, dall'altro lato esso costituisce un centro di spesa periodica rilevante per il suo mantenimento.

Un risparmio sulla manutenzione si traduce immediatamente in una maggiore disponibilità di denaro da dedicare ad altri settori della pubblica amministrazione carenti di risorse senza pesare con nuove tasse sui cittadini.

Per avere una visione d'insieme sul patrimonio comunale potremmo suddividerlo in tre tipologie:

- i manufatti edili dedicati alle attività amministrative, culturali, scolastiche, assistenziali e logistiche;
- gli impianti sportivi e ricreativi;
- i manufatti del suolo e del sottosuolo costituenti le reti stradali, idriche, fognarie, elettriche, telefoniche e del gas, oltre al verde pubblico e i parchi gioco.

Un Comune che cresce ha bisogno di nuovi servizi e dunque di nuovi investimenti che si distribuiscono in vario modo sul territorio.

Alcuni di questi sono predeterminati e commisurati alla crescita come il potenziamento delle reti e l'ampliamento di una scuola ad esempio, altri invece sono il risultato della lettura che ognuno fa del territorio.

In relazione allo sviluppo della nostra Comunità e ai bisogni che tale sviluppo ha indotto si ritiene prioritaria la realizzazione di un Auditorium.

Lo stesso vale per altri servizi attinenti alla salute psicofisica della persona che possono essere considerati il completamento delle attività svolte nel nostro Centro sportivo: un "centro Benessere" con inclusa una piscina.

Cesate e il suo Villaggio Ina Case

Molto si è già detto su quanto si vuole fare nel Villaggio.

È nella coscienza di tutti che ci troviamo di fronte ad un "gioiello" dell'urbanistica e dell'architettura italiana per troppo tempo dimenticato e abbandonato.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione e ristrutturazione si è avuto modo di parlare nelle sezioni precedenti e se ne parlerà in quelle successive. In primo luogo non sono più procrastinabili due temi fondamentali: l'acquisizione al demanio comunale delle aree pubbliche e un radicale e serio piano della viabilità interna.

Questi sono i temi sui quali la amministrazione comunale intende misurarsi

Bisognerà altresì continuare a riflettere ed a ricercare soluzioni accettabili e non devastanti per la risoluzione del problema del parcheggio auto che, oggi, rimane uno dei problemi irrisolti del Villaggio.

In questo contesto sarà utile ed imprescindibile un forte lavoro di relazione e condivisione tra Amministrazione Comunale, cittadini del Villaggio e Associazioni che nello stesso operano.

Inoltre potrebbe essere una strada da seguire quella legata alla possibilità di creare una piccola fondazione legata al tema del Villaggio che veda partecipare anche il Politecnico di Milano attraverso la sua Facoltà di Architettura.

In questo modo si potrebbero attivare le intelligenze del territorio raccordandole con le eccellenze presenti nell'ambiente e nell'ambito universitario.

Cesate e il suo Commercio

Grandi sono gli stravolgimenti che in questi anni ha subito questo settore.

L'arrivo in forma massiva della grande catena distributiva ha messo in seria difficoltà tutti coloro i quali traevano dagli esercizi di vicinato servizi e fonti reddituali.

Il futuro prossimo non promette nulla di buono e questo, in modo speciale, se si osserva quanto sta per accadere nei Comuni limitrofi.

Garbagnate, ad esempio, vedrà, nel giro di qualche anno, decuplicate le superfici di vendita della grande catena distributiva (ESSELUNGA – PE4 – RECUPERO AREA EX ALFA ROMEO) con un ulteriore aggravio sulla situazione locale.

Un paese senza i propri negozi è un paese spento e morto e questa, oramai, è una questione assodata.

Come uscire da questa situazione è la sfida di oggi.

Appare quindi chiaro come non sia più procrastinabile una seria analisi commerciale che, scevra da ogni posizione ideologica, tracci le linee di un intervento per breve e il medio/lungo periodo; è per questo che, all'interno del contesto del PGT per la definizione del Piano dei Servizi, verrà avviato un serio Piano del Commercio da svilupparsi con tutti i soggetti interessati.

Progetto
AUDITORIUM
Azioni/obiettivi
Realizzazione in una zona centrale del Comune, con ampia dotazione di parcheggi, di un auditorium quale un punto di riferimento di tutta la comunità, capiente, accogliente e ospitale, centro di interesse locale e sovracomunale.

Progetto
CENTRO BENESSERE
Azioni/obiettivi
Realizzazione di un centro benessere multifunzionale con piscina a confine o nelle vicinanze con l'attuale centro sportivo, ai limiti del Parco Groane quale struttura di completamento del centro sportivo stesso sia da un punto di vista urbanistico sia da un punto di vista sportivo e per lo sviluppo di interessanti sinergie.

Progetto**WIRELESS : COSTRUIAMO L'AUTOSTRADA TELEMATICA****Azioni/obiettivi**

- Attuare entro il 2012 l'installazione e la messa a regime degli impianti Wi Fi con copertura integrale del territorio comunale e delle aree di Parco ricomprese nella SIC.
- Mettere a disposizione del Comune, e di tutti i cittadini interessati, un servizio di Internet a banda larga fuori dal mercato dei monopolisti della telefonia.
- Ridurre alcuni costi di gestione comunali (es. telefonia).
- Attivare alcuni servizi di informazione generale.
- Collegare, tramite sportelli telematici, le frazioni al Comune.
- Attivare servizi quali il televideo soccorso gestito a base locale, la televideosorveglianza locale, il net meeting a distanza, itinerari guidati nella SIC comprensivi di informazioni localizzative, storiche e naturalistiche.

Progetto**IL SOLE IN COMUNE****Azioni/obiettivi**

- Installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su tutti gli edifici pubblici allo scopo di ridurre il più possibile la dipendenza del Comune dall'acquisto di energia da soggetti terzi, ridurre la spesa corrente, contenere il consumo del territorio, cooperare a ridurre la produzione di gas serra .

Progetto**IL VILLAGGIO ECO –SOSTENIBILE : ILLUMINAZIONE A LED.****Azioni/obiettivi**

- Dotare il Villaggio Ina Case di un sistema di illuminazione a LED ad alta efficienza, rendimento ed economicità con una nuova palificazione più confacente alle peculiarità ambientali del Villaggio (pali ridotti in altezza).
- Ammodernare la rete di illuminazione.
- Rendere gli impianti più confacenti alla situazione ambientale del Villaggio.
- Introdurre impianti ad alto rendimento (sino al 70% in meno di consumo) allo scopo di abbassare i costi fissi energetici.
- Iniziare una ristrutturazione in senso eco compatibile e sostenibile del Villaggio.
- Creare i presupposti per una riconversione ecosostenibile del Villaggio.

Progetto**LE MANUTENZIONI DEGLI EDIFICI COMUNALI.****Azioni/obiettivi**

- Garantire il migliore stato di conservazione possibile del patrimonio comunale, preservandolo sia dall'incuria del tempo sia dal cattivo uso nonché dal vandalismo crescente.
- Svolgere, in accordo con i responsabili dei vari settori e con gli utilizzatori, un'opera di sensibilizzazione e responsabilizzazione per evitare dispendio di risorse.
- Attuare interventi che garantiscano la funzionalità e la sicurezza del patrimonio comunale attraverso la manutenzione programmata.
- Attivazione di un centro di raccolta informazioni e segnalazioni per eseguire anche i piccoli interventi di manutenzione in tempi rapidi.

Progetto
LE PISTE CICLOPEDONALI
<i>Azioni/obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare piste ciclopedonali protette che incoraggino tutti gli abitanti a percorrere la propria cittadina a piedi o in bicicletta in sicurezza. ▪ Il Piano di Governo del Territorio (PGT) disegnerà, nell'ambito di un nuovo studio della viabilità di Cesate, una rete ciclopedonale, che collegherà i punti più importanti della città: la Biscia e la stazione con il Comune, il Parco delle Groane e il Centro sportivo, le zone più periferiche con le scuole, le sedi comunali, la posta e le banche.

Progetto
IL VILLAGGIO INA: UN BENE DI VALORE
<i>Azioni/obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' necessario un piano del villaggio che affronti in un quadro d' insieme tutte le problematiche, a partire dalle reti del sottosuolo a quella stradale, dalla distribuzione del verde alle villette; queste ultime devono poter esser modificate sia per le mutate nuove esigenze sia per il contenimento energetico. <p>Esso presenta problematiche simili a quelle di un centro storico ove il passato e la memoria devono convivere con il nuovo. Da qui la complessità delle problematiche e degli interventi da eseguire, da analizzare con oculatezza, per evitare errori irreversibili.</p> <p>Architetti e studiosi che nel recente periodo si sono cimentati con ipotesi e proposte hanno confermato tale complessità.</p> <p>C'è bisogno di una vasta opera di promozione culturale che instilli prima di tutto nei residenti la consapevolezza di vivere in un centro urbano di grande valore e prestigio, da tutelare e valorizzare.</p>

Progetto
VILLAGGIO INA: LE RETI INFRASTRUTTURALI
<i>Azioni/obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire sulla amministrazione provinciale perché i lavori di realizzazione e rifacimento delle reti strutturali abbiano conclusione in tempi certi. ▪ Realizzazione, attraverso anche la messa a disposizione di risorse comunali se necessario, contemporaneamente ai lavori di scavo, di cunicoli tecnologici per la posa di altri impianti e di altre reti quale quella elettrica che abbisogna di rifacimento e riqualificazione. ▪ Adeguare l'impianto d'illuminazione pubblica alle caratteristiche del villaggio con utilizzo delle tecnologie a risparmio energetico.

Progetto
VILLAGGIO INA: IL PALAZZONE, L'AREA DELLA VECCHIA STAZIONE
<i>Azioni/obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di riqualificazione e valorizzazione del "Palazzone" e dell'area della "Vecchia Stazione Ferroviaria"

Progetto
CENTRO SPORTIVO
<i>Azioni/obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere Il Centro Sportivo Comunale in perfetto stato di conservazione, funzionalità e sicurezza attraverso anche la collaborazione, nei modi e nelle forme da definirsi, delle società sportive già coinvolte nella gestione.

Progetto**VILLAGGIO ALFA ROMEO – BISCIA – STAZIONE****Azioni/obiettivi**

- Dedicare maggiore attenzione a problemi di ogni giorno di cui il quartiere soffre quali ad esempio nuovi parcheggi per ridurre l'affollamento di auto davanti al villaggio Alfa, la pulizia e la manutenzione delle strade e del sottopasso ex stazione.

Progetto**L'ACQUA BENE COMUNE****Azioni/obiettivi**

- Installazione in tutti gli edifici comunali di frangi getto particolari (o riduttori di flusso) che riducono la quantità d'acqua che esce dal rubinetto, ma non la quantità del flusso, con un risparmio di circa il 50% di acqua.

Progetto**RISPARMIO ENERGETICO****Azioni/obiettivi**

- Istituire un servizio di "consulenza energetica", così da trasferire conoscenze che possano aiutare i cittadini ad effettuare scelte consapevoli sul risparmio energetico, efficienza impianti, energie rinnovabili.
- Promuoveremo l'adesione alla "rete di sportelli per l'Energia e l'Ambiente" della provincia di Milano con l'apertura di uno sportello informativo all'interno del palazzo comunale con le seguenti finalità:
 - fornire supporto e consulenza ai cittadini per i rapporti con i manutentori e con i verificatori sul controllo degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93;
 - fornire ai cittadini un servizio di consulenza e di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento, sulla normativa tecnica e sulla legislazione riguardante l'energia.
- Sostituire negli edifici pubblici e nell'illuminazione pubblica stradale le lampadine ad incandescenza con lampade a basso consumo energetico.
- Rendere strutturale l'uso di queste energie installando su tutti gli edifici pubblici impianti fotovoltaici e/o solari termici per la produzione dell'energia elettrica e dell'acqua calda.
- Promuovere la cultura dell'uso delle fonti rinnovabili presso la cittadinanza e trovare forme di incentivazione per la realizzazione di impianti per il risparmio energetico.
- Trovare forme di incentivazione comunale per impianti GPL e /o metano sulle autovetture dei cittadini di Cesate.

Progetto**ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CIMITERO****Azioni/obiettivi**

- Interventi di riordino e riqualificazione del cimitero comunale consistenti in particolare nell'ampliamento del cimitero, attraverso l'acquisizione delle aree necessarie, realizzazione di nuove sepolture e di idonei spazi di sosta per gli utenti, previa redazione del Piano Regolatore Cimiteriale.

Progetto**MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE GUISA****Azioni/obiettivi**

Anche il territorio del nostro Comune presenta delle situazione di rischio idrogeologico. Una di questa è costituita dal Torrente Guisa che già nel passato ha causato danni e continua a

rappresentare un elevato potenziale di rischio sotto il profilo idrogeologico.

Meno di un anno fa, in seguito a piogge di una certa intensità, ha determinato danni ad un argine e ad una recinzione privata; nel 2005 è esondato sulla 14esima strada e qualche anno più indietro il suo argine destro ha ceduto a nord del nostro territorio allagando la piattaforma di terreno adiacente.

Negli anni 70, quando non era stato ancora realizzato il collettore consortile della rete fognaria collegato al depuratore di Pero, ha allagato le Vie Romanò e Roma e quelle circostanti a circa un metro dalla superficie stradale. Alcune abitazioni ne portano ancora i segni. Negli anni 80 dopo la realizzazione del "collettore consortile" il centro di Cesate non è stato più allagato.

Oggi, con una popolazione fortemente aumentata in tutti i comuni, e con la conseguente crescita degli scarichi, il Torrente Guisa, che non ha mai ricevuto lavori di cura e protezione, presenta nuovi problemi di sicurezza idraulica e ambientale.

E' indispensabile intervenire affinché il torrente cessi di costituire fonte di rischio idrogeologico, una fogna a cielo aperto e veicolo di agenti inquinanti e possa tornare ad essere un corso d'acqua sicuro e pulito, un valore ambientale e un fattore di sviluppo economico per il nostro territorio.

Un primo importante e urgente intervento riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione (vasca di contenimento delle piene) a nord di Cesate. Si tratta di una vasca a cavallo del torrente, di 30mila mq, dal valore stimato di 1.700.000 euro.

Nel corso del 2010 saranno espletate tutte le procedure necessarie preliminari all'inizio dei lavori che si prevede avranno inizio nel 2011 e termine entro il 2012.

Si tratta di un'opera importante per il suo valore intrinseco e per le ricadute positive che avremo sul nostro territorio in termini di sicurezza e qualità ambientale e di valorizzazione delle aree.

Questo è il primo importante risultato che il Comune ha ottenuto partecipando a pieno titolo agli incontri di lavoro promossi dall'associazione dei Comuni del "Patto nord ovest", comuni che si affacciano sui comprensori Fiera Rho-Però e Expò 2015.

E' stato chiesto e si è ottenuto che tra le vie d'acqua da riqualificare in vista dell'Expò 2015 fosse compresa anche la realizzazione della vasca di laminazione del torrente Guisa. L'opera, già prevista da un vecchio progetto, è stata ammessa al finanziamento e inserita nel "Contratto di fiume" che ricomprende i comuni dei bacini dell'Olonà, del Bozzente e del Lura.

L'ente responsabile dell'attuazione dell'opera vasca sarà la Provincia di Milano che si avvarrà della collaborazione del Comune di Cesate.

Progetto

PIANO DEL COMMERCIO

Azioni/obiettivi

- Sviluppare, all'interno del contesto del PGT, un percorso di formazione di un Piano Commerciale dal quale poter trarre indicazioni di breve, medio e lungo periodo per far fronte alla attuale situazione di crisi del commercio. Questo percorso dovrà fornire anche utili elementi di pianificazione urbana allo scopo di armonizzare il Piano dei Servizi, quello della Mobilità e quello del Commercio.
- In attuazione delle disposizioni normative e nell'ambito dell'autonomia comunale, avviare lo Sportello Unico delle Attività Produttive, con l'esclusione dello sportello unico per l'edilizia che continuerà ad operare autonomamente, al fine di facilitare e velocizzare le comunicazioni fra cittadino ed enti interessati.

PROGRAMMA "OPERE PUBBLICHE E INNOVAZIONE - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE"		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
756.470,00	822.000,00	1.578.470,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
682.824,00	808.300,00	1.491.124,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
680.515,00	950.600,00	1.631.115,00

PROGRAMMA

GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Il contesto

Cesate ha adottato la propria variante generale al P.R.G. nel Luglio 2004 ma, a seguito della approvazione della Legge Regionale 12/05, si è trovata a dover rivedere il proprio strumento urbanistico e questo anche se lo stesso non ha svolto in modo completo tutte le sue potenzialità.

Il Comune di Cesate, dopo la variante generale al P.R.G. del 2004, ha intrapreso, come previsto dalla Legge Regionale 12/05, l'iter di approvazione del P.G.T. che è giunto al suo compimento con l'approvazione e la pubblicazione al B.U.R.L. avvenuta il 06.10.2010 nei termini di legge.

Questo nuovo strumento di pianificazione rappresenta una opportunità importante per far emergere quale sia il disegno di città che ognuna delle realtà politiche che si confrontano hanno in mente.

Uno dei punti di forza di questo nuovo strumento è legato al fatto che, per la prima volta, vengono introdotti due elementi fondamentali dei quali, la pianificazione territoriale, non può non tenere forte considerazione: la sostenibilità ambientale e la partecipazione.

Inoltre il P.G.T., diversamente dal P.R.G., è da intendersi come strumento direttorio intendendo con ciò quel mezzo per tracciare le linee di indirizzo e sviluppo che dovrà avere il territorio nei prossimi anni.

Non si deve commettere l'errore di considerare Cesate come un territorio avulso da un contesto più allargato quale l'area metropolitana della quale fa parte.

È appunto mantenendo lo sguardo attento verso ciò che si sta evolvendo nell'intorno che possono essere costruiti gli scenari di sviluppo della futura Cesate.

Cesate e il suo Parco

Come noto, oltre il 40% del territorio del Comune è ubicato all'interno dell'area del Parco delle Groane; inoltre gran parte delle zone ricomprese nel Parco sono sottoposte a vincolo della Comunità Europea attraverso il Sito d'Interesse Comunitario (S.I.C.).

Tutto ciò ha consentito, in tutti questi anni, di mantenere un buon equilibrio tra naturalità e urbanizzato caratterizzando Cesate come comune a buona vivibilità.

La parte urbanizzata risulta altresì ben compattata e sostanzialmente priva di sfrangiamenti verso le zone agricole residuali.

Lo stesso studio del P.G.T., fatto effettuare dal Commissario di Governo, nelle sue indicazioni generali, che unanimemente vengono ritenute condivisibili e base solida del futuro iter amministrativo, evidenziano queste peculiarità che, di fatto, sono il punto di forza della nostra realtà.

Ora è giunto il momento di "mettere a reddito" questi punti di forza sviluppando una politica di uso delle aree a Parco che, pur rimanendo nella logica conservativa più rigorosa, ne evidenzii i tratti di fruibilità al servizio dei cittadini.

Se si vogliono costruire un forte radicamento e il senso di appartenenza al territorio devono essere sviluppate delle azioni e dei progetti che recuperino la storia dei luoghi, la loro funzione naturale e il potenziale di attrazione.

La relativa vicinanza al Polo Fieristico e all'area che ospiterà EXPO' 2015 chiama il territorio di Cesate a porsi come polo di attrazione per servizi ludico ricreativi e di relax che, se ben pianificati e contestualizzati, possono porsi e svilupparsi agevolmente nelle aree limitrofe ai confini del Parco.

Tutto ciò dovrà essere preceduto da una operazione di ristrutturazione ed ammodernamento di quelle che oggi vengono comunemente chiamate le "porte del Parco".

Cesate e il suo nucleo originario

Sono oramai decenni che si sente parlare di decollo di un piano complessivo di ristrutturazione del nucleo originario di Cesate ma, ad oggi, i risultati ottenuti paiono scarsi e poco visibili.

Sarebbe ingiusto non riconoscerlo: nell'ultimo decennio in un lembo, seppur limitato dell'asse viario centrale del paese (P.za IV Novembre – Via Romanò) qualche cosa si è mosso e si sta muovendo dimostrando, ove ce ne fosse ancora il bisogno, che anche il centro storico può ripartire e divenire fonte di una nuova progettualità urbana.

Se si ha l'attenzione di guardare in prospettiva si può anche intravedere l'inizio di un disegno coerente con la prospettata idea di creazione di un piccolo nucleo commerciale che, qualora dovesse proseguire, risulterebbe potenziale motore di rinnovamento del Paese.

Le ragioni delle difficoltà di attivare una operazione su vasta scala sono legate a molteplici fattori che, insieme, producono l'impossibilità di seguire un disegno organico e univoco.

L'estensione dei comparti, il progressivo moltiplicarsi del frazionamento delle proprietà, il lento ma inesorabile mutamento dell'origine dei proprietari costringe tutti noi a ripensare agli strumenti per poter intervenire su questa porzione importante del paese.

Si deve quindi sviluppare una logica di approccio nuova e diversa che abbia meno caratteristiche vincolistiche e più indicazioni direttorie entrando così in sintonia anche con la filosofia e lo spirito previsto per il P.G.T..

Bisognerà quindi sviluppare una politica di intervento urbano più in linea con i reali bisogni della gente partendo da nodi di criticità già evidenziati e a un buon livello di definizione.

Progetto
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Azioni/obiettivi
<ul style="list-style-type: none">▪ Pervenire alla attuazione degli obiettivi inseriti nel P.G.T..▪ Riattivazione del percorso dei Forum mirati con i cittadini (es Villaggio, Biscia, Selva e Centro), con i commercianti, con gli imprenditori e con i professionisti per condividere l'attuazione del P.G.T.▪ Attuazione del modello perequativo e compensativo rispettoso dei diritti di tutti i cittadini proprietari di aree per l'acquisizione al patrimonio comunale delle stesse

Progetto
CENTRO STORICO : DIAMO UN CENTRO ALLA COMUNITÀ
Azioni/obiettivi
<ul style="list-style-type: none">▪ Attivare e sviluppare un percorso che porti ad un progetto di riqualificazione dell'asse centrale del nucleo storico del paese, condiviso tra i vari soggetti interessati.▪ Valorizzare le funzioni aggreganti di carattere religioso, educativo e commerciale.▪ Puntare alla costituzione del centro commerciale naturale che, partendo da P.za IV Novembre, possa svilupparsi lungo l'asse di Via Romanò sino al raccordo con il Villaggio che dovrebbe svilupparsi nell'area dell'ex Poss.▪ Analizzare e prospettare scenari per il prossimo futuro da cantierare e realizzare nel corso del mandato amministrativo, dando base concreto al progetto e raccordando il tutto all'interno del nuovo P.G.T..

Progetto
AREA STAZIONE
Azioni/obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la fattibilità, in tempi ravvicinati ed all'interno del contesto del PGT, della realizzazione di una struttura polifunzionale commerciale di servizio ai passeggeri delle ferrovie, e agli abitanti di Caronno Pertusella il cui sviluppo la sta avvicinando sempre di più a Cesate, creando utile vitalità a tutto il quartiere mantenendo inalterata la capacità recettiva per la sosta auto.

Progetto
COMMISSIONE SPECIALE AMBIENTE E TERRITORIO
Azioni/obiettivi
<p>Istituzione e funzionamento della Commissione Speciale Ambiente e Territorio con i seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale e sviluppo sostenibile. - Promozione, nella partecipazione e nel coinvolgimento del sistema ambientale, della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. - Rapporto e collaborazione con il Sindaco in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente e per le azioni, prassi e procedure tese a migliorare continuamente le prestazioni ambientali, a tutelare e migliorare la qualità ambientale del territorio comunale, a valorizzare le risorse ambientali, territoriali e naturali ed a prevenire l'inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria. - Formulazione di proposte all'Amministrazione Comunale, al fine di coinvolgere la società civile nelle sue molteplici componenti (Associazioni Culturali, Sportive, Ambientaliste, di Volontariato, di Aggregazione Sociale, Categorie Economiche e Professionali ecc), di convocazione di pubbliche riunioni di cittadini, di operatori delle varie associazioni, Categorie ecc.. o loro rappresentanti, per presentare, discutere, raccogliere indicazioni in merito ad importanti e qualificanti argomenti di carattere Urbanistico Territoriale ed ambientale che interessano una zona o l'intero territorio comunale.

Progetto
UN NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO
Azioni/obiettivi
<p>Redazione, adozione e approvazione, attraverso anche il recepimento delle normativa regolamentare edilizia che la provincia di Milano ha predisposto per i comuni, di un nuovo Regolamento Edilizio integrato dal Regolamento di Bioedilizia con al centro dell'attenzione gli obiettivi che riguardano alcuni campi di intervento fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dei consumi energetici, attraverso interventi che riducono il fabbisogno nelle abitazioni, aumentando l'isolamento termico degli edifici e valorizzando gli apporti solari passivi e l'efficienza negli usi; diminuendo l'inquinamento luminoso. - le fonti energetiche rinnovabili, da utilizzare e integrare negli edifici per i fabbisogni di riscaldamento dell'acqua igienico-sanitaria e la produzione di energia elettrica. - il ciclo dell'acqua, riducendo fabbisogni e consumi di acqua nelle abitazioni attraverso il

recupero, la depurazione, il riutilizzo per gli usi compatibili; nella direzione di aumentare la permeabilità dei suoli; sviluppando l'utilizzo di tecnologie e sistemi di risparmio.

- la riduzione del consumo del territorio, riducendo, salvo che per le aree del centro storico le volumetrie edificabili.

PROGRAMMA		
"GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO"		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.447.432,00	0,00	1.447.432,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.445.544,00	0,00	1.445.544,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.443.535,00	0,00	1.443.535,00

PROGRAMMA

SICUREZZA

I dati forniti dalle Forze dell'Ordine dicono che Cesate è un paese a buon livello di sicurezza.

Tale constatazione non è però sufficiente a far vivere in tranquillità tutta la popolazione.

È chiaro che anche a Cesate, come in molti altri paesi della cintura milanese, fenomeni di delinquenza e microcriminalità sono presenti ed endemici.

Se però si guarda il dato su una scala più vasta si può affermare, tranquillamente, che operando su diversi livelli si può migliorare oltremodo la situazione.

La sicurezza, reale o percepita che sia, è determinata da un complesso di fattori che formano, ognuno per la sua parte, la sensazione di vivere in un luogo od in un ambiente accogliente che non espone a rischi.

La sicurezza può quindi nascere anche da una condizione di società giusta, evoluta e culturalmente vivace dove tutti i cittadini si riconoscono partecipi e attivi e dove, attraverso il piacere di fare parte di una comunità rispettosa delle sue diversità, del suo ambiente, della proprietà comune, può succedere che il bene pubblico diventi anche un bene proprio, da conservare e preservare e non si ricerchi necessariamente la sicurezza attraverso lo sbarramento, l'esclusione, la diffidenza, ma la si trovi proprio nella condivisione di tutti questi valori.

Questa analisi spinge a pensare che non è solo attraverso la militarizzazione del territorio che la percezione di sicurezza, o di insicurezza, dei cittadini può mutare bensì operando su diversi settori quali quello sociale, culturale, della prevenzione e, infine, quello della repressione.

Diventa quindi fondamentale che tutte le Forze dell'Ordine (Arma Carabinieri e Polizia Locale in via principale e, se necessario avvalendosi della Polizia Locale e delle Guardie del Parco delle Groane, Guardie Forestali, nonché altre forze di polizia competenti per specifici compiti) possano operare in modo coordinato con le Autorità Locali attraverso la costruzione di un tavolo per la sicurezza che veda partecipe e coinvolta l'Amministrazione Comunale. Soprattutto sarà di vitale importanza il fattore collaborazione con la Stazione Carabinieri di Cesate. Mentre in passato le necessità di tutela della sicurezza territoriale venivano condivise direttamente da questa Polizia Locale e dalla Stazione Carabinieri di Garbagnate Milanese (che doveva far fronte a problematiche su due territori), ora vi è la possibilità di instaurare un rapporto diretto e sicuramente più efficiente in termini di efficacia al contrasto degli illeciti attraverso la prevenzione degli stessi e, negli opportuni casi, all'immediata repressione.

La presenza della nuova Caserma e l'introduzione delle nuove tecnologie collegate alla infrastrutturazione Wi Fi (video sorveglianza) consentiranno il monitoraggio, in tempo reale, di siti o aree di particolare interesse pubblico.

Collegato a ciò dovrà essere attivata una campagna di prevenzione e repressione del vandalismo e dei comportamenti molesti (rumore e velocità) legati all'uso scorretto dei mezzi di locomozione (macchine e motorini).

Verranno infine potenziate tutte le attività rivolte ad un uso maggiore e più sicuro della mobilità dolce e sostenibile.

Progetto

TAVOLO COORDINAMENTO FORZE ORDINE

Azioni/obiettivi

Creazione di un tavolo di coordinamento interforze (Polizia Locale e Carabinieri, oltre eventuali altre forze di polizia) che definisca, a livello locale e salvaguardando le singole autonomie, linee

di intervento condivise.

- Scambio di informazioni sull'andamento della sicurezza a livello locale.
- Potenziamento del servizio serale e notturno.
- Attivazione di una centrale operativa coordinata (nel caso degli opportuni interventi normativi).
- Verifica della possibilità di attivare un servizio di video sorveglianza presidiato di strutture pubbliche o aree pubbliche.

Progetto

CESATE TRANQUILLA

Azioni/obiettivi

- Ripresa e potenziamento, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di un percorso di formazione primaria al codice di comportamento stradale.
- Attivazione di una campagna di informazione alla cittadinanza dei limiti e dei codici comportamentali di guida all'interno del nucleo abitato.
- Effettuazione dei controlli sulla velocità all'interno del nucleo abitato.
- Attivazione di una campagna di verifica e rilevazione del rumore prodotto da autoveicoli e motocicli.

PROGRAMMA "SICUREZZA"		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
338.194,00	0,00	338.194,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
337.912,00	0,00	337.912,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
337.912,00	0,00	337.912,00

PROGRAMMA

UN COMUNE EFFICIENTE E VICINO AL CITTADINO

Il programma riguarda la maggior parte delle funzioni proprie del Comune disciplinate e/o imposte per legge e coinvolge le unità organizzative le cui attività sono prevalentemente rivolte all'interno dell'ente con funzioni di supporto ad altri servizi e alla direzione politica.

Anche per le funzioni disciplinate e/o imposte per legge e per le attività di supporto si rende indispensabile intraprendere percorsi innovativi e di recupero di efficienza capaci di trasformare l'ente in una struttura più adeguata alle nuove esigenze della comunità locale.

Le finalità che il programma si propone concernono principalmente:

- l'adeguamento della struttura organizzativa dell'ente ai nuovi compiti a cui lo stesso deve far fronte con riferimento particolare ai programmi, progetti e obiettivi del Piano generale di sviluppo
- la realizzazione graduale, compatibilmente con le risorse disponibili, di un efficace sistema di comunicazione e di informazione pubblica per rendere più vicina l'istituzione comunale alla comunità di riferimento e ai cittadini;
- la rilevazione, attraverso apposite indagini, della qualità percepita sui servizi erogati e della soddisfazione dell'utenza;
- il mantenimento e il miglioramento dei livelli e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni, dei servizi di pubblica utilità e di quelli rivolti al cittadino;
- una gestione responsabile delle risorse dell'ente, che si ispiri ai principi di efficienza ed efficacia, al fine di valorizzare ed affermare l'autonomia finanziaria dell'ente e per garantire il buon funzionamento e l'erogazione dei servizi pubblici locali ed il soddisfacimento dei bisogni della collettività;
- l'accrescimento dell'efficienza interna, mediante un uso sempre più attento ed oculato delle risorse;
- l'implementazione e lo sviluppo degli strumenti di programmazione e controllo e di rendicontazione sociale;
- la lotta all'evasione fiscale, mediante anche la partecipazione all'attività di accertamento della fiscalità statale, da realizzarsi attraverso l'attività di bonifica delle banche dati dei tributi locali allo scopo di contenere la pressione fiscale, garantire maggiore equità contributiva, stabilizzare il gettito dei tributi locali per favorire una programmazione più precisa e attendibile, migliorare il servizio reso ai contribuenti.

Progetto

REVISIONE ORGANIZZATIVA

Azioni/obiettivi

Prosecuzione nell'arco del triennio del processo di revisione organizzativa avviato negli ultimi anni, finalizzato al miglioramento del modello organizzativo del Comune per adempiere al meglio alle sue funzioni istituzionali e garantire servizi efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini. In particolare tale processo sarà essere finalizzato:

- alla realizzazione di modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante, basato su principi e criteri di costruzione dinamica e strumentale delle diverse unità organizzative, in funzione delle reali esigenze funzionali e di conseguimento degli obiettivi quali espresse dall'ente nell'ambito dei documenti di pianificazione strategica e di programmazione operativa;
- al superamento di una organizzazione caratterizzata da rigida suddivisione delle competenze, da frammentazione e autoreferenzialità, da carenza di momenti di integrazione e di coordinamento tra servizi e funzioni a favore di un modello, basato su più ampie aggregazione di servizi e unità organizzative, omogenee sotto il profilo della tipologia e sull'obiettivo primario dell'intervento stesso e orientate unitariamente verso un'area di bisogni e al

soddisfaccimento dei clienti interni ed esterni;

- alla razionalizzazione della struttura organizzativa basata su responsabilizzazione degli uffici e servizi su compiti e processi omogenei; riequilibrio del rapporto tra l'insieme delle attività svolte e l'ambiente esterno; economie di scala; redistribuzione delle risorse umane tra le varie unità organizzative, con il criterio del maggiore presidio quantitativo e qualitativo di servizi e funzioni a più alta rilevanza strategica e a più elevate complessità e professionalità dell'intervento;
- all'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni dei responsabili dei servizi.

Progetto

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Azioni/obiettivi

Il Comune è interessato da processi di innovazione e di mutamento profondo della sua stessa essenza e della sua funzione sociale. E questo non può non avere riflessi diretti su un fattore produttivo fondamentale quale la risorsa umana, soprattutto se analizzata entro i vincoli stringenti che il legislatore continuamente pone.

La maggiore focalizzazione della missione dell'ente sulle funzioni di governance, con la tendenziale esternalizzazione dei compiti operativi, richiede un innalzamento della professionalità del personale interno e una più stretta integrazione della gestione del personale con le strategie di innovazione sulle quali il Comune si sta misurando.

Se da un lato si avverte il bisogno di immettere energie e competenze nuove, i vincoli posti dal patto di stabilità e dalla normativa finanziaria per quanto riguarda la spesa di personale spingono l'ente locale verso una inesorabile quanto inevitabile diminuzione dei propri organici.

In tale contesto il personale come risorsa diventa fattore di sviluppo e di integrazione che deve essere valorizzato in parallelo con la progressiva riduzione numerica e col continuo cambiamento di ruolo e di posizione del Comune.

Tre sono gli indirizzi principali che si intendono perseguire:

1. valorizzare al massimo le risorse interne;
2. dotarsi di nuove e più qualificate professionalità, pur all'interno dei vincoli di spesa;
3. collegare le connesse scelte quali/quantitative alle dinamiche di contesto e alle relative scelte di posizionamento strategico dell'ente, agendo nell'ottica di razionalizzare l'impiego delle attuali risorse umane disponibili attraverso la valorizzazione delle competenze presenti e ricorrendo solo ove possibile a nuovi inserimenti e sfruttando i meccanismi di flessibilità contrattuali.

Gli strumenti da privilegiare sono :

- i **percorsi di carriera**, informati al criterio della selettività;
- la **mobilità**, funzionale alla ottimale allocazione delle professionalità, anche in considerazione delle aspettative e delle vocazioni dei lavoratori coinvolti;
- una **politica formativa** mirata e funzionale alle più generali politiche di gestione delle risorse umane e alle strategie di innovazione dell'ente, che tenda allo sviluppo del "capitale umano" tramite azioni finalizzate da un lato a creare professionalità autonome e capaci di interpretare e anticipare le esigenze di cambiamento, dall'altro a rafforzare una identità professionale condivisa da parte di tutti i lavoratori;
- le **politiche retributive** che premiano le competenze e le performance, usando in modo intelligente la contrattazione decentrata;
- la **responsabilizzazione piena** dei responsabili dei servizi nella richiesta e nella gestione delle risorse.

Le azioni da intraprendere riguardano in particolare:

- **Responsabilità e merito.**

Attuazione, in coerenza con una visione di Comune che premia merito e sanziona inefficienza e irresponsabilità e in linea con quanto disposto dal recente D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, dei principi della valorizzazione del merito e realizzazione di un sistema di incentivazione della

produttività e della qualità del lavoro nonché della responsabilità individuale e di un sistema di valutazione, più legato ai risultati, alla qualità dei servizi erogati, al rispetto dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi e alla gestione delle risorse assegnate.

• **Formazione del personale**

Attuare, per i prossimi anni, correttivi e miglioramenti nell'organizzazione interna, attraverso anche incrementi della produttività e delle capacità professionali del personale. Fondamentale al riguardo è la formazione che deve coinvolgere tutti i livelli organizzativi e tutto il personale, non essere affidata ad sporadiche ed estemporanee attività ed iniziative formative o di aggiornamento professionale, ma essere oggetto di intervento continuo finalizzato allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie e tesa ad ottenere responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli /. Il piano formativo realizzato su base annuale, a fronte dell'obbligatorietà del contenimento della spesa, tenderà a essere sempre più oculato nella sua pratica gestione.

Progetto

INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Azioni/obiettivi

Si intende intraprendere un percorso finalizzato a rendere sempre più efficace, efficiente e trasparente la gestione della azione del Comune nei confronti della comunità di riferimento, favorendo la maggiore accessibilità dei cittadini alle attività nel loro complesso, con più elevati livelli di tutela e trasparenza, anche nel costante aggiornamento e nello sviluppo di apposita sezione del sito istituzionale dedicato alla "Trasparenza".

Il relativo processo, nel corso del mandato, implicherà un'attenta collaborazione da parte dei responsabili dei servizi e vedrà il coinvolgimento di tutto il personale dell'ente, in quanto nessun miglioramento organizzativo e strutturale può avere un discreto margine di successo se imposto dall'alto e senza le dovute motivazioni.

Le azioni da perseguire affinché le informazioni e i servizi siano immediatamente accessibili e le procedure trasparenti e snelle, sono:

- realizzare procedimenti snelli per le varie categorie di cittadini, imprese, professionisti, anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di semplificazione amministrativa;
- aumentare la qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese, professionisti, categorie, organizzazioni ed Enti;
- sviluppare relazioni on-line con cittadini, imprese, professionisti, categorie, organizzazioni, anche no-profit, ed Enti del territorio, in particolare attraverso la revisione del sito comunale per poter facilmente accedere, in ogni momento e da ogni luogo, alle informazioni prodotte dalla struttura amministrativa comunale;
- implementare gli strumenti di base come e-mail, firma digitale nonché attivazione dell'archiviazione digitale a supporto della dematerializzazione dei documenti oggi cartacei;
- migliorare gli strumenti e i canali di comunicazione dell'Ente, per consentire un'efficace circolazione delle informazioni e una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.

Progetto

UTILIZZO PIATTAFORMA SINTEL – CENTRALE REGIONALE ACQUISTI

Azioni/obiettivi

Nel corso dell'anno 2010 si è provveduto alla registrazione sul sito della Centrale Regionale Acquisti ed alla Piattaforma "Sintel" per le altre pubbliche amministrazioni lombarde. Obiettivi prioritari sono la razionalizzazione degli acquisti, la semplificazione delle procedure di acquisto, sviluppo della competizione e l'aumento della trasparenza verso gli enti, le imprese e i cittadini. Tra gli strumenti

offerti dalla Centrale Regionale Acquisti vi è la Piattaforma "Sintel" che può essere utilizzata dagli enti aderenti per l'espletamento sia di cottimi fiduciari che di aste elettroniche on-line.

I vantaggi nell'utilizzo della piattaforma SINTEL sono:

- la riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento;
- la spinta all'innovazione nei processi di acquisto;
- l'ampliamento delle ditte partecipanti;
- la massima trasparenza nelle procedure;
- riduzione delle spese di riproduzione e di spedizione.

Nel corso dell'anno 2011 verranno valutate le convenzioni proposte dalla Regione e la possibilità di effettuare aste elettroniche on-line sulla base delle gare che dovranno essere effettuate dall'U.O. Economato nel corso dell'anno.

Progetto

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Azioni/obiettivi

Predisposizione di un piano programmatico triennale dei pagamenti articolato per centri di responsabilità. In attuazione delle misure organizzative definite dalla Giunta comunale in osservanza dell'art.9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78.

Il piano programmatico dei pagamenti sarà predisposto in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto, in particolare, dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale.

Progetto

PARTECIPAZIONE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DELLA FISCALITA' STATALE

Azioni/obiettivi

In ottemperanza al decreto legge 30 settembre 2005 n. 203 e al Decreto Legge 112/2008 è prevista per i Comuni la possibilità di siglare convenzioni con l'Agenzia delle Entrate per lo scambio di dati e la cooperazione nel recupero dei tributi statali.

Con convenzione stipulata il 27 novembre 2008, tra la Direzione Regionale della Lombardia e l'ANCI Lombardia è stato sottoscritto l'impegno di individuare le soluzioni e gli strumenti per favorire l'effettiva partecipazione dei Comuni lombardi alla lotta all'evasione.

L'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia e l'ANCI Lombardia hanno costituito un Tavolo di Lavoro misto composto da esperti nel settore dell'accertamento e delle problematiche degli Enti locali che ha provveduto ad elaborare una guida operativa per la partecipazione dei Comuni.

La guida operativa indica le modalità attraverso le quali i Comuni, dopo lo svolgimento di un'attività istruttoria sugli elementi in proprio possesso, possono confezionare e trasmettere per via telematica all'Agenzia delle Entrate, tramite il portale SIATEL, segnalazioni qualificate, intendendosi per tali "le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi".

Sulla base dei predetti documenti il Comune di Cesate, mediante stipula di apposita Convenzione del 21 aprile 2010, ha avviato la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il relativo progetto è a carattere intersettoriale in quanto nelle attività istruttorie sono coinvolti vari servizi comunali.

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede il riconoscimento al Comune di una quota pari al 33% delle maggiori somme relative a tributi erariali, riscossi a titolo definitivo, per le segnalazioni qualificate che abbiano contribuito al buon esito dell'accertamento stesso

L'obiettivo sopra indicato obbedisce in primo luogo a evidenti scelte di politica amministrativa e di buona gestione delle finanze pubbliche locali, ancor più necessarie in un'epoca caratterizzata dalla

sempre maggiore scarsità di risorse finanziarie dello Stato a favore delle autonomie locali.

Progetto

CONTROLLO DI GESTIONE

Azioni/obiettivi

L'efficienza e l'efficacia del governo locale dipende anche dalla esistenza di un adeguato sistema di controlli interni.

In attuazione del regolamento di organizzazione si prevede la istituzione del servizio di controllo di gestione.

Questo servizio si configura come una struttura tecnica, la cui azione è ispirata ai metodi propri dell'economia aziendale e del management pubblico.

Compito di tale servizio è quello di gestire le attività e le procedure dirette a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità della organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità della azione amministrativa allo scopo di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

La sua missione consisterà nel fornire informazioni rilevanti, tempestive e di qualità a supporto dell'attività di direzione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie di rete.

Progetto

SERVIZI DEMOGRAFICI

Azioni/obiettivi

L'obiettivo principale consiste nella conservazione dei livelli e degli standard qualitativi dei servizi offerti alla cittadinanza con la quale quotidianamente gli uffici dell' area dei servizi demografici si confrontano, perseguendo comunque un complessivo miglioramento, in termini di efficienza, efficacia e celerità, delle attività di competenza attraverso l'ottimizzazione delle procedure lavorative già adottate ed un utilizzo più avanzato degli strumenti e delle procedure informatiche in dotazione.

Si prevedono attività finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, mediante una progressiva eliminazione del supporto cartaceo riguardanti in particolare:

- la costituzione della banca dati informatica per archivi di stato civile (inserimento atti pregressi);
- l'avvio della gestione informatica del censimento delle sepolture;
- l'approvazione del Regolamento cimiteriale (Adeguamento alle normative regionali, adeguamento tariffe e criteri per la vendita delle concessioni cimiteriali);
- l'aggiornamento dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.) e aggiornamento continuo della numerazione civica;
- Il Portale anagrafico: gestione a regime dell'accesso concesso ai soggetti accreditati (stipula convenzione con i carabinieri presso la nuova sede nel Comune di Cesate) nel rispetto delle prescrizioni di legge;
- lo sviluppo dei processi di innovazioni relativi all'informatizzazione: dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile fra Consolati e Comuni tramite posta certificata per successiva trascrizione nei registri di stato civile, le apostille elettroniche, la gestione promiscua di documenti informatici e documenti cartacei;

PROGRAMMA UN COMUNE EFFICIENTE E VICINO AL CITTADINO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
679.054,00	0,00	679.054,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
679.054,00	0,00	679.054,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
679.054,00	0,00	679.054,00

PROGRAMMA UN COMUNE EFFICIENTE E VICINO AL CITTADINO POLITICHE FINANZIARIE RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
822.444,00	8.000,00	830.444,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
832.071,00	8.000,00	840.071,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
843.369,00	9.000,00	852.369,00

PROGRAMMA UN COMUNE EFFICIENTE E VICINO AL CITTADINO SERVIZI DEMOGRAFICI RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
271.155,00	0,00	271.155,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
270.920,00	0,00	270.920,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
270.671,00	0,00	270.671,00

PROGRAMMA UN COMUNE EFFICIENTE E VICINO AL CITTADINO RIEPILOGO RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2011/2013		
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.772.653,00	8.000,00	1.780.653,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.782.045,00	8.000,00	1.790.045,00
2013		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
1.793.094,00	9.000,00	1.802.094,00